

COMUNE DI ALPIGNANO

Regione Piemonte – Provincia di Torino

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL CIMITERO DI ALPIGNANO

CIG: 8515054CD7

PERIODO: 01.01.2021 – 31.12.2023

Allegato nr.	Data	Descrizione
	26 maggio 2020	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ART.26 D.LGS 81/08 (TESTO UNICO SICUREZZA) - D.LGS. 106/09

IL RESPONSABILE
AREA AFFARI GENERALI

Indice generale

1. <u>PREMESSA</u>	3
1.1 <u>Introduzione</u>	3
1.2 <u>Normativa di riferimento</u>	5
1.3 <u>Obiettivi</u>	5
1.4 <u>Finalità</u>	6
1.5 <u>Definizioni</u>	7
2. <u>GENERALITA' CONNESSE AL CONTRATTO DI APPALTO</u>	9
2.1 <u>Obblighi del Datore di lavoro committente</u>	9
2.2 <u>Cooperazione e coordinamento datori di lavoro</u>	9
2.3 <u>Responsabilità solidale</u>	9
2.4 <u>Tesserino di riconoscimento</u>	9
3. <u>OGGETTO DELL'APPALTO</u>	13
3.1 <u>Attività oggetto di appalto</u>	13
3.2 <u>Sede oggetto di appalto</u>	13
4. <u>PERSONALE IMPIEGATO PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO</u>	13
5. <u>ATTIVITA' SVOLTA DA SOGGETTI DIVERSI DALLA DITTA APPALTATRICE NEI SITI INTERESSATI DALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO</u>	13
6. <u>OBBLIGHI INERENTI LA SICUREZZA DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE</u>	14
7. <u>ADEMPIMENTI DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE E DEGLI ALTRI SOGGETTI OPERANTI NELLE SEDI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO</u>	15
8. <u>ADEMPIMENTI DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE E DEGLI ALTRI SOGGETTI OPERANTI NELLE SEDI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO</u>	15
9. <u>PRINCIPALI MISURE PER ELIMINARE/RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE</u>	16
9.1 <u>Misure operative</u>	16
9.2 <u>Misure gestionali</u>	17
10. <u>RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITA' IN APPALTO</u>	18
10.1 <u>Elenco dei pericoli e dei rischi</u>	18
11. <u>VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI DA INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' SVOLTE</u>	19
11.1 <u>Modalità operative</u>	19
11.2 <u>Valutazione del rischio</u>	20
12. <u>VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI DA INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' SVOLTE</u>	20
13. <u>ONERI PER LA SICUREZZA</u>	23

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione è stato redatto per la corretta gestione delle interferenze nell'affidamento dei servizi di gestione e manutenzione del cimitero del Comune di Alpignano.

1.1 Introduzione

Contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'affidatario o dal lavoratore autonomo, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/09.

Secondo tale articolo, al comma 3, il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

1. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
2. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
3. attuano misure di prevenzione e protezione dai rischi derivanti dall'attività oggetto dell'appalto agli utenti dei cimiteri;
4. in caso di subappalto, coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento delle attività, ferme restando le verifiche di idoneità tecnico professionale dell'affidatario effettuate in sede di gara e gli ulteriori adempimenti al riguardo previsti dalla normativa vigente, si provvederà a:

1. fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato su proposta dell'affidatario in sede di sottoscrizione del contratto;
2. effettuare, prima dell'inizio degli interventi, una riunione di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Si precisa che l'affidatario dovrà produrre, prima dell'inizio di ogni lavorazione, un proprio piano di sicurezza sui rischi connessi alle attività specifiche oggetto dell'appalto.

Tale piano di sicurezza dovrà essere confrontato e coordinato con il presente DUVRI al fine di formare il documento definitivo.

1.2 Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81
"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di Tutela della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50
"Codice dei Contratti Pubblici", coordinato con il D.Lgs. 56/2017 (correttivo appalti)
- Decreto Legislativo 5 ottobre 2010, n. 207
"Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici relativi a Lavori, Servizi e

Forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” – per quanto riguarda gli articoli che restano ancora in vigore nel “periodo transitorio”

- Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008 n. 37
“Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, comma 13 lettera a) della legge n. 248 del 2 Dicembre 2005 recante riordino delle disposizioni in materia di impianti negli edifici”
- Decreto Presidente Repubblica 1 agosto 2011, n.151
“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”
- Decreto Presidente Repubblica nr. 388/03
“Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale.”

1.3 Obiettivi

Con il presente documento (D.U.V.R.I.) vengono fornite alle imprese già in fase di gara d’appalto dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell’appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell’ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell’espletamento dell’appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

Costi per la sicurezza: i costi della sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell’Amministrazione quale proprietaria degli immobili; **restano pertanto a carico dell’aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell’attività di lavoro.**

Il comma 3 dell’art 26 del D.Lgs. 81/08 obbliga il datore di lavoro committente ad elaborare un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Nel DUVRI non vengono riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall’attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell’attuazione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi.

Sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI:

1. Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’affidatario, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’affidatario;
3. Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

1.4 Finalità

Il DUVRI è un documento tecnico, che deve essere redatto contestualmente al capitolato d’oneri per essere successivamente legato al contratto. Come indicato nella determina dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3/2008 “Sicurezza nell’esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.” (GU n. 64 del 15-3- 2008), alla pag. 3 lettera a): *“si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l’interferenza”*. Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell’affidatario o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall’esecuzione del contratto”.

Secondo la stessa Determinazione, *“...Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da*

interferenze, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno.”.

Nella fattispecie dell’area cimiteriale sono individuate le possibili interferenze, di cui tener conto per l’eliminazione dei pericoli, dovute alla presenza anche contemporanea, sui viali del Cimitero, dei visitatori a piedi dei visitatori handicappati, eventualmente con permesso di accesso con autoveicolo, delle ditte autorizzate ai lavori per la costruzione o manutenzione delle sepolture private, delle ditte appaltatrici dei servizi comunali cimiteriali per le manutenzioni del verde e degli impianti (luci votive), delle inumazioni, delle tumulazioni, delle estumulazioni, traslazione, ecc.

Il DUVRI deve essere considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza. Il DUVRI, quindi, deve essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara.

Il presente D.U.V.R.I. potrà essere aggiornato dal committente, anche su proposta dell’aggiudicatario, da formularsi entro 30 giorni dall’aggiudicazione, ed a seguito della valutazione del committente.

1.5 Definizioni

Amministrazioni aggiudicatrici:

Le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. (art. 3 comma 1, lett. a) D.Lgs. 50/2016).

Appaltatore:

Soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

Appalti pubblici:

Contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi (art. 3 comma 1, lett. ii) D.Lgs. 50/2016).

Appalti pubblici di forniture:

Contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (art. 3 comma 1, lett. tt) D.Lgs. 50/2016).

Appalti pubblici di servizi:

Contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli di cui alla lettera ll) (art. 3 comma 1, lett. ss) D.Lgs. 50/2016).

Concessione di servizi:

Un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi (art. 3 comma 1, lett. vv) D.Lgs. 50/2016).

Datore di lavoro

Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa, o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per *datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale*, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.

In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

1.6 Datore di lavoro committente:	Soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008.
Luoghi di lavoro:	Luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda (art. 2 comma 1 lettera c) D.Lgs. 81/2008) ovvero nell'unità produttiva (art. 2 comma 1 lett. t) D.Lgs. 81/2008), nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.
DUVRI:	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs 81/2008, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.
Rischio:	Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.
Rischi interferenti:	Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
Rischio residuo:	rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.
Stazione appaltante:	Le amministrazioni aggiudicatrici di cui alla lettera a) gli enti aggiudicatori di cui alla lettera e), i soggetti aggiudicatori di cui alla lettera f) e gli altri soggetti aggiudicatori di cui alla lettera g) (art. 3 comma 1, lett. o) D.Lgs. 50/2016).
Valutazione del rischio:	valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Sede delle riunioni di coordinamento

.....

AFFIDATARIO

Sezione da compilarsi in seguito all'affidamento del servizio

Informazioni sull'affidatario

Oggetto del contratto
.....

Durata

Ditta aggiudicataria

Sede legale

Telefono

Individuazione delle figure per la Sicurezza

Datore di lavoro

R.S.P.P.

Medico competente

R.L.S.

Personale formato ai fini	ANTINCENDIO	PRIMO SOCCORSO

Dispositivi di protezione individuali in uso durante l'appalto

DISPOSITIVO DI PROTEZIONE

NECESSARIO

Mezzi e attrezzature in uso durante l'appalto

ATTREZZATURA

MARCA

MODELLO

Elenco dipendenti previsti durante i lavori in appalto

NOME E COGNOME

MATRICOLA

MANSIONE

3. OGGETTO DELL'APPALTO

3.1 Attività oggetto di appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione e manutenzione del Cimitero del Comune di Alpignano (TO), per il periodo dal 01/01/2021 al 31.12.2023, come di seguito sommariamente riportato:

- Esecuzione delle operazioni cimiteriali, come meglio dettagliate nell'art. 3 del Capitolato d'oneri;
- Servizio di manutenzione, pulizia e servizi accessori, come meglio dettagliate nell'art. 6 del Capitolato d'oneri;
- Servizio di manutenzione, pulizia e cura delle aree verdi, come meglio dettagliate nell'art. 5 del Capitolato d'oneri.

Le finalità dell'appalto sono volte a migliorare la qualità dei servizi cimiteriali, garantire la sicurezza degli utenti e degli operatori, garantire la tempestiva e corretta esecuzione delle operazioni di polizia mortuaria di entrambi i cimiteri, nonché garantire la puntuale manutenzione e conservazione delle aree verdi (interne ed esterne) e relative pertinenze, attraverso tempestivi e programmati interventi atti a garantire lo stato di decoro che i luoghi richiedono.

Per l'attività specifica disciplinata dal presente DUVRI si faccia riferimento al Capitolato d'oneri.

3.2 Sede oggetto di appalto

La sede oggetto del presente documento è il cimitero interessato, appartenente ai beni demaniali del Comune di Alpignano:

- cimitero di Alpignano: (Viabilità e parcheggi: sup. mq. XXXXXXXX – Aiuole e verde circostante: sup. mq. XXXXXXXX – Cimitero: sup. mq. XXXXXXXX)

4. PERSONALE IMPIEGATO PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

La ditta Appaltatrice del servizio opererà con propri lavoratori, di idonea qualifica e formazione, adeguatamente informati e formati anche in materia di sicurezza sul lavoro come previsto dalle vigenti norme, ed in particolare dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. .

La stessa ditta Appaltatrice del servizio provvederà alla nomina, e alla relativa formazione, degli addetti alle squadre antincendio ed al servizio di primo soccorso presso ciascuna sede di erogazione del servizio. Tali addetti opereranno nell'ambito della propria attività, in coordinamento con eventuali addetti presenti in sito.

La ditta Appaltatrice comunicherà alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio del servizio:

- numero, nominativo e qualifica dei lavoratori addetti all'erogazione del servizio oggetto dell'appalto;
- orari di svolgimento del servizio (da concordarsi con la Stazione Appaltante);
- nominativi degli addetti alle squadre antincendio e al servizio di primo soccorso presso ciascuna sede di erogazione del servizio.

5. ATTIVITA' SVOLTA DA SOGGETTI DIVERSI DALLA DITTA APPALTATRICE NEI SITI INTERESSATI DALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

I lavoratori operanti presso i siti di erogazione del servizio possono essere i seguenti:

- Ditte di Pompe Funebri (per servizi funebri);
- Ditte fornitura luci votive (impianto elettrico limitatamente alle luci votive);
- Operai del Comune di Alpignano (operazioni di sfalcio, diserbo e piccole manutenzioni escluse da quelle previste contrattualmente a carico dell'Appaltatore);
- Lavoratori autonomi (opere murarie, giardinaggio, manutenzioni varie al di fuori di quelle previste

- contrattualmente a carico dell'appaltatore);
- Marmisti (posa di lapidi, lastre, manufatti vari).

Di norma, e comunque ogniqualvolta possibile, i soggetti sopraelencati non si troveranno ad operare in contemporanea e con la ditta Appaltatrice, con l'eccezione delle ditte di Pompe Funebri, il cui operato andrà frequentemente ad interagire con quello della Ditta Appaltatrice.

Al fine della valutazione dei rischi da interferenza, oggetto del presente Documento, si è comunque considerata, in via cautelativa, la possibile presenza in sito, contemporaneamente, di due o più soggetti sopra elencati.

Nella valutazione dei rischi da interferenza è stata inoltre considerata la presenza in sito di parenti e visitatori delle strutture cimiteriali, in particolare in occasione di riti funebri e visite.

6. OBBLIGHI INERENTI LA SICUREZZA DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE

Al fine di rendere minime le interazioni tra le attività svolte nelle diverse sedi dai soggetti indicati al precedente punto 5 e quelle svolte dall'Appaltatore, e di ridurre conseguentemente i rischi derivanti da interazioni tra le varie attività, la ditta Appaltatrice dovrà attuare, prima e durante il servizio, le azioni sotto riportate:

- 6.a Prendere visione dell'ubicazione, in ciascun sito, dei mezzi di estinzione, delle dotazioni di pronto soccorso, dei punti di comando ed interruzione dell'energia elettrica, gas, acqua.
- 6.b Dare adeguata informazione ai propri lavoratori in merito alla collocazione delle dotazioni di cui al precedente p.to 6.a.
- 6.c Integrare, se ritenuto opportuno in base alla propria valutazione dei rischi, i mezzi di estinzione e le dotazioni di pronto soccorso, previo, consenso della Stazione Appaltante.
- 6.d Nominare, nell'ambito del proprio personale, gli addetti alle squadre antincendio e al pronto soccorso, debitamente formati ai sensi delle vigenti norme; tali addetti svolgeranno le loro funzioni nel corso dell'erogazione del servizio.
- 6.e Dare informazioni al proprio personale in merito ai numeri telefonici per chiamate di emergenza, dando anche adeguate istruzioni sulle modalità di effettuazione di una chiamata di emergenza.
- 6.f Assumere dalla Stazione Appaltante le informazioni relative alle modalità di utilizzo degli spazi interni ed esterni di ciascun sito, e darne adeguata informazione ai propri lavoratori.
- 6.g Limitare in modo tassativo la propria attività alle sole aree, locali ed attrezzature contrattualmente assegnatigli dalla Stazione Appaltante.
- 6.h Prendere atto formale delle istruzioni d'uso e manutenzione delle attrezzature e degli impianti eventualmente assegnati in uso da parte della Stazione Appaltante, fornite dalla stessa Stazione Appaltante o da personale da essa designato.
- 6.i Fornire alla Stazione Appaltante l'elenco completo delle sostanze pericolose, tossiche o nocive eventualmente impiegate nella propria attività, indicandone le quantità ed il sito di conservazione, nonché l'ubicazione delle relative schede di sicurezza; i prodotti in parola dovranno essere in ogni caso conservati in idoneo locale aerato chiuso a chiave.
- 6.j Mantenere rigorosamente segregati ed inaccessibili ad estranei gli spazi ed i locali ricevuti in uso esclusivo e le attrezzature in essi contenute, siano esse di sua proprietà o della Stazione Appaltante, anche quando non sia in corso altra attività lavorativa o gli stessi locali non siano presidiati.
- 6.k Concordare con la Stazione Appaltante gli orari di effettuazione del servizio, che dovrà essere effettuato – salvo casi debitamente motivati – quando non vi sia altra attività lavorativa in corso, e comunicare il conseguente orario di lavoro del proprio personale.
- 6.l Fornire alla Stazione Appaltante i nominativi di tutti i lavoratori impiegati, con mansione e orario lavorativo di ciascuno.
- 6.m Informare tempestivamente la Stazione Appaltante dell'eventuale necessità di disporre di interventi manutentivi o riparativi d'urgenza o straordinari – soprattutto se da effettuarsi nel durante la normale attività lavorativa o di visita di ciascuna sede – tali interventi dovranno essere comunque autorizzati

dalla Stazione Appaltante, e svolti con modalità e tempistica con essa concordati. Analogamente dovrà essere data tempestiva e preventiva informazione di qualsiasi intervento da effettuarsi nell'ambito dell'erogazione del servizio, che possa comportare rischi specifici, e al momento non preventivabili, per interferenza con altre attività lavorative o con la presenza di visitatori.

- 6.n Dare ai propri lavoratori designati all'erogazione del servizio la necessaria formazione ed il necessario addestramento in relazione alla mansione svolta.
- 6.o Coordinare preventivamente le proprie attività lavorative con quelle svolte dai soggetti indicati al p.to 5 della presente relazione (ed in particolare con le ditte di Pompe Funebri), coordinando inoltre, e se del caso limitando, l'accesso dei visitatori delle varie sedi cimiteriale, a mezzo della Stazione Appaltante.
- 6.p Recintare, segregare e dotare della necessaria ed opportuna cartellonistica e segnaletica di sicurezza (anche notturna) tutte le aree interessate da attività lavorative che possano interferire con altre attività in corso, o con la presenza di persone – a qualsiasi titolo – entro l'area cimiteriale.

7. ADEMPIMENTI DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE E DEGLI ALTRI SOGGETTI OPERANTI NELLE SEDI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

La Stazione Appaltante e gli altri soggetti operanti a qualsiasi titolo, anche occasionalmente, nelle sedi cimiteriali (vedasi p.to 5 della presente relazione), secondo le proprie competenze, attueranno i seguenti adempimenti nei confronti della ditta Appaltatrice del servizio:

- 7.a. Dare assistenza alla ditta Appaltatrice, secondo le proprie competenze, nell'adempimento di quanto indicato al precedente paragrafo 6, ed in particolare ai precedenti p.ti 6.a, 6.c, 6.f, 6.h, 6.j, 6.k, 6.m , 6.o, 6.p.
- 7.b. Informare tempestivamente la ditta Appaltatrice, su qualsiasi intervento manutentivo o di altro tipo che possa interferire, anche solo temporaneamente, con lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto.
- 7.c. Dare informazione, presso i propri lavoratori, delle disposizioni ai precedenti p.ti 6.a, 6.c, 6.d, 6.g, 6.i 6.j, 6.k, 6.l, 6.m, 6.o, 6.p.
- 7.d. Fornire alla ditta Appaltatrice l'elenco completo delle sostanze pericolose, tossiche o nocive eventualmente impiegate nella propria attività, indicandone le quantità ed il sito di conservazione, nonché l'ubicazione delle relative schede di sicurezza, i prodotti in parola dovranno essere in ogni caso conservati in idoneo locale aerato e chiuso a chiave.
- 7.e. Dare informazione alla ditta Appaltatrice, prima dell'avvio del servizio, di eventuali lavorazioni o situazioni di rischio specifico rilevate all'interno delle diverse sedi anche occasionali, qualora siano ritenute rilevanti per l'operato della ditta Appaltatrice.
- 7.f. Concordare con la ditta Appaltatrice gli orari di effettuazione del servizio, che dovrà essere effettuato – salvo casi debitamente motivati – quando non vi sia altra attività lavorativa in corso, e comunicare il conseguente orario di lavoro del proprio personale.
- 7.g. Informare tempestivamente i propri lavoratori sull'eventuale uso esclusivo, da parte della ditta Appaltatrice, di locali o specifiche zone di ciascun sito cimiteriale.
- 7.h. Informare i propri lavoratori dei nominativi di tutti i lavoratori impiegati per l'erogazione del servizio, con mansione e orario lavorativo di ciascuno.
- 7.i. Recintare, segregare e dotare della necessaria ed opportuna cartellonistica e segnaletica di sicurezza (anche notturna) tutte le aree interessate da attività lavorative che possano interferire con altre attività in corso, o con la presenza di persone – a qualsiasi titolo – entro l'area cimiteriale.

8. ADEMPIMENTI DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE E DEGLI ALTRI SOGGETTI OPERANTI NELLE SEDI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

In aggiunta agli obblighi ed adempimenti indicati nei precedenti p.ti 6 e 7, si individuano le seguenti misure atte a garantire il coordinamento tra la Stazione Appaltante, i lavoratori operanti a qualsiasi titolo presso le diverse sedi di erogazione del servizio, e la ditta Appaltatrice:

- 8.a. Svolgimento di riunioni periodiche di coordinamento, con cadenza da stabilirsi da parte della Stazione

Appaltante, per il monitoraggio delle condizioni di sicurezza e dello stato di attuazione del presente Documento.

8.b. Reciproca informazione in occasione di variazioni, anche temporanee, nelle condizioni di svolgimento del servizio o dell'attività lavorativa in corso presso le diverse sedi di erogazione del servizio.

Si configurano inoltre come misure di coordinamento tutte quelle precedentemente indicate ai p.ti: 6.a, 6.b, 6.c, 6.d, 6.f, 6.h, 6.i, 6.k, 6.l, 6.m, 6.o, 6.p, 7.a, 7.b, 7.d, 7.e, 7.f, 7.h, 7.i.

9. PRINCIPALI MISURE PER ELIMINARE/RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Di seguito si presenta un elenco esemplificativo non esaustivo delle principali misure da adottare per eliminare e, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze.

9.1 Misure operative

🕒 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione del servizio non deve creare barriere architettoniche od ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'esecuzione delle attività.

Nel caso in cui, durante l'attuazione del servizio, si rendesse necessario impegnare un percorso, i lavoratori della ditta affidataria dovranno segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Gli strumenti e i materiali utilizzati dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. L'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; e si dovrà provvedere all'immediata raccolta e allontanamento al termine delle attività connesse con il servizio espletato.

🕒 USO DI MEZZI E APPARECCHIATURE

Prima dell'inizio dei lavori le singole imprese dovranno predisporre per l'esecuzione dei lavori l'elenco completo degli impianti, mezzi d'opera, attrezzature, utensili e materiali nonché ove richiesto dalle vigenti norme, le certificazioni di conformità e prove delle avvenute verifiche.

Copia di dette certificazioni dovrà essere tenuta a disposizione a cura dell'Impresa appaltatrice principale e consegnata una copia al committente.

Le imprese dovranno specificare, altresì, nei propri Piani operativi di sicurezza l'esecuzione dei lavori i possibili rischi delle macchine, degli impianti, degli utensili, degli attrezzi e dei materiali e le relative misure di sicurezza.

Il Direttore Tecnico dell'impresa appaltatrice principale ha l'obbligo di assicurarsi della corretta installazione e del corretto mantenimento, nel rispetto delle norme vigenti, di tutti gli impianti, mezzi d'opera, attrezzature, utensili e materiali di proprietà delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi presenti in cantiere.

Compito del Responsabile dell'impresa appaltatrice principale sarà inoltre quello di compilare le schede macchinari, attrezzature e materiali allegata che dovranno essere mantenute aggiornate e delle quali una copia dovrà essere tenuta in cantiere.

Le modalità di esercizio delle macchine e degli impianti sono poste sotto la responsabilità delle singole imprese/lavoratori autonomi che devono farsi carico di informare e formare il personale

🕒 ATTIVITA' CON RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

Per le attività che richiedano ai lavoratori dell'affidatario di operare in posizione sopraelevata rispetto al piano di calpestio dovranno essere utilizzate scale portatili con caratteristiche conformi o equivalenti a quelle previste dalle norme di standardizzazione (EN 131).

Al lavoratore dell'affidatario che operi su scala portatile dovrà essere prestata assistenza da parte di altro lavoratore della ditta stessa nel caso in cui le condizioni lo richiedano per evitare rischi a chi opera sulla scala e agli altri lavoratori.

Il lavoratore dell'affidatario che operi su scala portatile dovrà anche prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali.

② INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI

L'affidatario, nell'espletamento del servizio, nel caso in cui si verifichi la presenza di attività dell'Amministrazione che determinano interferenze con quelle previste per il servizio stesso, dovrà informare l'Amministrazione, al fine di definire in sinergia le opportune procedure per garantire la sicurezza nell'espletamento del servizio.

Di tale procedura, a cui dovrà attenersi tutto il personale sia dell'Amministrazione che della ditta appaltatrice, verrà data adeguata informazione ai lavoratori interessati.

② MISURE DI EMERGENZA

L'impresa operante dovrà predisporre la propria struttura per la gestione delle eventuali emergenze in maniera coordinata con quella dell'Amministrazione.

In particolare, è da ritenere di massima importanza lo scambio di informazioni con l'Amministrazione, affinché si tenga in dovuto conto, nelle procedure di gestione dell'emergenza previste nella sede, lo svolgimento dell'attività lavorativa e le esigenze dei lavoratori che le svolgono.

9.2 Misure gestionali

Misure di prevenzione e protezione a carico del **Committente**

- ② Designazione di un referente operativo della committenza per l'affidatario (referente del coordinamento).
- ② Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario.
- ② Comunicazione all'affidatario di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro. Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'affidatario delle procedure adottate per l'emergenza.

Misure di prevenzione e protezione a carico dell'**Affidatario**

- ② Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori.
- ② Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.
- ② Nomina di un referente del coordinamento.
- ② Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

10. RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITA' IN APPALTO

In conformità con le disposizioni normative vigenti, ed in particolare con l'art. 26 del D.Lgs. 81/08 s.m.i., si valutano nel presente documento i solo rischi scaturenti da interferenze tra soggetti operanti, rimanendo a carico di questi ultimi la valutazione dei rischi, ai sensi del Capo III, sez.I, del titolo I del citato D.Lgs. 81/08 s.m.i., per ciascuna singola ditta o attività.

10.1 Elenco dei pericoli e dei rischi

Segue l'elenco utilizzato per l'individuazione e valutazione dei rischi da interferenze:

RISCHI		PERICOLI	PRESENTE
			SI
1.SICUREZZA	1.01	Elementi strutturali, spazi di lavoro, vie di circolazione	X
1.SICUREZZA	1.02	Porte, cancelli e recinzioni	
1.SICUREZZA	1.03	Illuminazione	
1.SICUREZZA	1.04	Pavimentazione	X
1.SICUREZZA	1.05	Evacuazione	X
1.SICUREZZA	1.06	Gestione delle emergenze	X
1.SICUREZZA	1.07	Difesa dagli incendi	
1.SICUREZZA	1.08	Informazione e formazione dei lavoratori	X
2.SALUTE	2.01	Rumore	
2.SALUTE	2.02	Microclima	
2.SALUTE	2.03	Radiazioni ionizzanti	
2.SALUTE	2.04	Radiazioni non ionizzanti	
2.SALUTE	2.05	Campi elettromagnetici	
2.SALUTE	2.06	Polveri, fibre	
2.SALUTE	2.07	Agenti biologici	
2.SALUTE	2.08	Agenti cancerogeni	
2.SALUTE	2.09	Amianto	
2.SALUTE	2.10	Vibrazioni	
3.SALUTE E SICUREZZA	3.01	Posizione di lavoro, movimenti scorretti, metodo di lavoro	
3.SALUTE E SICUREZZA	3.02	Sforzi fisici, movimentazione manuale dei carichi	
3.SALUTE E SICUREZZA	3.03	Impegno visivo elevato	
3.SALUTE E SICUREZZA	3.04	Lavoro al videoterminale	
3.SALUTE E SICUREZZA	3.05	Lavoro all'aperto	
3.SALUTE E SICUREZZA	3.06	Carico di lavoro mentale, stress	
4. CHIMICO	4.01	Agenti chimici(anche aero-dispersi)	X
5. ALTRI RISCHI	5.01	Traumi (es. taglio, colpi, proiezione materiali, schiacciamento) – Ustioni	X
5. ALTRI RISCHI	5.02	Elettrocuzione	X
5. ALTRI RISCHI	5.03	Inalazione polveri e gas	
5. ALTRI RISCHI	5.04	Scoppio, esplosione, incendio	
5. ALTRI RISCHI	5.05	Generico	

11. VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI DA INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' SVOLTE

11.1 Modalità operative Calcolo del rischio

Prendendo come riferimento la definizione di rischio, è possibile effettuare una valutazione stimando i seguenti parametri:

- **P** probabilità di accadimento
- **G** gravità delle conseguenze

Il rischio **R** è una funzione di **P** e **G**. La funzione ha le seguenti caratteristiche:

- è lineare in **P**, cioè un raddoppio della probabilità di accadimento determina un raddoppio del rischio;
- è quadratica in **G**, cioè un raddoppio della gravità del rischio determina un aumento di quattro volte del rischio.

Esprimendo il concetto mediante una formula matematica si ottiene:

$$R=P*G^2$$

Per convenzione i parametri **P** e **G** possono assumere valori interi da 1 a 4.

Probabilità dell'evento P		
valore	livello	rischio/definizione
4	Molto probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza ed il verificarsi del danno ipotizzato Si sono già verificati danni per la stessa mancanza o in situazioni operative simili Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	⊗ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa

2	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno slo in circostanze sfortunate. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	⊗ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Gravità G			rischio/d definiz
valore	livello		
4	Gravissimo		Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave		Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio		Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.	

Conseguentemente il rischio **R** può assumere i valori riportati nella seguente tabella.

Gravità G					
Danno	Gravissimo	4	16	32	48
	Grave	3	9	18	27
	Medio	2	4	8	12
	Lieve	1	1	2	3
			1	2	3
			Improbabile	Poco probabile	Probabile

11.2 Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è fatta prendendo in considerazione il valore calcolato di R e confrontandolo con le soglie di seguito riportate:

CLASSE	VALORE DI R	DESCRIZIONE
A	$16 \leq R \leq 64$	Rischio alto
B	$8 \leq R \leq 12$	Rischio medio
C	$1 \leq R \leq 4$	Rischio basso

12. VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI DA INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' SVOLTE

La valutazione dei rischi residui da interferenze tra le attività svolte, intesi come rischi che si giudica possano permanere anche a seguito dell'attuazione delle misure di prevenzione già individuate nei precedenti 6, 7,8 è stata effettuata con le modalità descritte al precedente punto 11.1.

RISCHI PER LA SICUREZZA (1)

Elementi strutturali, spazi di lavoro, vie di circolazione (1.1.)

<u>Rischio:</u> Utilizzo promiscuo, da parte di soggetti diversi, degli spazi esterni delle diverse sedi cimiteriali per parcheggio, lavorazioni, operazioni di carico e scarico	
<u>Probabilità:</u> POCO PROBABILE (2)	<u>Gravità:</u> GRAVE (3)
<u>Misure di prevenzione e protezione:</u> <ul style="list-style-type: none">• DELIMITAZIONE E SEPARAZIONE DELLE AREE DI PARCHEGGIO, LAVORAZIONI, OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO• PRESTAZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO IN ORARI NON CONCOMITANTI CON ALTRE ATTIVITA' LAVORATIVE CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI A VELOCITA' RIDOTTA	

RISCHI PER LA SICUREZZA (1)

Pavimentazione (1.4.)

<u>Rischio:</u> Pavimentazione (interna ed esterna) sconnessa, scivolosa, accidentata, buche e scavi	
<u>Probabilità:</u> POCO PROBABILE (2)	<u>Gravità:</u> MEDIO (2)
<u>Misure di prevenzione e protezione:</u> <ul style="list-style-type: none">ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI IN ORARI NON CONCOMITANTI CON ALTRE LAVORAZIONI O CON L'APERTURA AI VISITATORI PRONTO RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE INTERESSATA UTILIZZO DI CARTELLONISTICA PER LA SEGNALAZIONE DEL PERICOLO SEGREGAZIONE DELL'AREA, IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO	

RISCHI PER LA SICUREZZA (1)

Evacuazione (1.5.)

<u>Rischio:</u> Impossibilità di utilizzo delle aree esterne di raccolta delle diverse sedi cimiteriali (spazi sicuri a cielo aperto), in caso di emergenza ed evacuazione, per l'ingombro delle stesse con automezzi o materiali.	
<u>Probabilità:</u> POCO PROBABILE (2)	<u>Gravità:</u> GRAVE (4)
<u>Misure di prevenzione e protezione:</u> DELIMITAZIONE E SEPARAZIONE DELLE AREE DI PARCHEGGIO E DI CARICO E SCARICO <ul style="list-style-type: none">USO DELLE DIVERSE AREE E DEI LOCALI IN FORMA ESCLUSIVA PER LA DESTINAZIONE D'USO (INCLUDE AREE ESTERNE)INFORMAZIONE IN OCCASIONE DI LAVORI DI MANUTENZIONE O D'ALTRO TIPO, A CARATTERE STRAORDINARIO, DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE E DI ALTRI LAVORATORI (PUNTO 5 DELLA PRESENTE RELAZIONE)	

RISCHI PER LA SICUREZZA (1)

Gestione delle emergenze (1.6.)

<u>Rischio:</u> Attuazione impropria o non corretta delle procedure di gestione delle emergenze.
--

<u>Probabilità:</u> POCO PROBABILE (2)	<u>Gravità:</u> GRAVE (4)
Misure di prevenzione e protezione: <ul style="list-style-type: none">• INFORMAZIONE DEI LAVORATORI SULLE MODALITA' DI GESTIONE DELL'EMERGENZA E DELL'EVACUAZIONE NELLE DIVERSE SEDI CIMITERIALI• GARANTIRE LA PRESENZA, PER L'INTERA DURATA DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO, DEGLI ADDETTI ALLE SQUADRE ANTINCENDIO ED AL PRIMO SOCCORSO.• GARANTIRE LA IDONEA FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ALLE SQUADRE ANTINCENDIO ED AL PRIMO SOCCORSO.	

RISCHI PER LA SICUREZZA (1)

Informazione e formazione dei lavoratori (1.8.)

<u>Rischio:</u> Attuazione impropria o non corretta delle procedure di erogazione del servizio, da parte della ditta appaltatrice, per carente o incompleta informazione	
<u>Probabilità:</u> POCO PROBABILE (2)	<u>Gravità:</u> GRAVE (4)
<u>Misure di prevenzione e protezione:</u> <ul style="list-style-type: none">• DEFINIZIONE DELLE MANSIONI DEI LAVORATORI, E INFORMAZIONE E FORMAZIONE SPECIFICA DEI LAVORATORI IN RELAZIONE CON LA MANSIONE SVOLTA• INFORMAZIONE DI LAVORATORI SULLE MODALITA' DI GESTIONE DELL'EMERGENZA E DELL'EVACUAZIONE FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ALLE SQUADRE ANTINCENDIO E AL PRIMO SOCCORSO RINNOVO PERIODICO DELL'INFORMAZIONE E DELLA FORMAZIONE PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI PERIODICHE DI COORDINAMENTO	

RISCHIO CHIMICO (4)

Agenti chimici (4.1)

<u>Rischio:</u> Contatto, inalazione, ingestione accidentale di sostanze tossiche o nocive impiegate nell'attività lavorativa in corso in ciascuna sede di erogazione del servizio	
<u>Probabilità:</u> IMPROBABILE (1)	<u>Gravità:</u> GRAVISSIMO (4)
<u>Misure di prevenzione e protezione:</u> <ul style="list-style-type: none">• FORNIRE A TUTTI I SOGGETTI INTERESSATI L'ELENCO DELLE SOSTANZE TOSSICHE O NOCIVE EVENTUALMENTE IMPIEGATE.• INDICARE A TUTTI I SOGGETTI INTERESSATI LA QUANTITA' ED IL SITO DI CONSERVAZIONE DELLE SOSTANZE TOSSICHE O NOCIVE EVENTUALMENTE IMPIEGATE• CONSERVAZIONE DI TUTTE LE SOSTANZE NOCIVE O TOSSICHE EVENTUALMENTE IMPIEGATE IN LOCALI ADEGUATAMENTE AERATI E CHIUSI A CHIAVE.• INDICARE A TUTTI I SOGGETTI INTERESSATI L'UBICAZIONE DELLE SCHEDE DI SICUREZZA DELLE	

SOSTANZE TOSSICHE O NOCIVE EVENTUALMENTE IMPIEGATE

NOMINARE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO E GARANTIRE LA IDONEA FORMAZIONE

- LIMITARE L'USO DI SOSTANZE NOCIVE O TOSSICHE, RIDUCENDO AL MINIMO IL NUMERO DEI SOGGETTI ESPOSTI ALLE STESSE NEL CORSO DEL LORO UTILIZZO

ALTRI RISCHI (5)

Traumi (Taglio, colpi, abrasioni, proiezione di materiali, schiacciamento) - ustioni) (5.1)

<u>Probabilità:</u> POCO PROBABILE (2)	<u>Gravità:</u> GRAVE (3)	<u>Rischio:</u> ALTO (18)
<u>Misure di prevenzione e protezione:</u> <ul style="list-style-type: none">• TOTALE INTERDIZIONE DI LOCALI E ATTREZZATURE A SOGGETTI NON ADDETTI ALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO E NON ADEGUATAMENTE FORMATI• USO APPROPRIATO DELLE ATTREZZATURE DI SCAVO, DEMOLIZIONE E MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI SEGREGAZIONE DELL'AREA INTERESSATA DALLE LAVORAZIONI PERICOLOSE <ul style="list-style-type: none">• ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI PERICOLOSE IN ORARI DI CHIUSURA AI VISITATORI ED IN ASSENZA DI ALTRI LAVORATORI (VEDASI PUNTO 5 DELLA PRESENTE RELAZIONE)		

ALTRI RISCHI (5)

Elettrocuzione (5.2)

<u>Rischio:</u> Elettrocuzione per contatto accidentale, con cavi elettrici e elementi conduttori in tensione	
<u>Probabilità:</u> POCO PROBABILE (2)	<u>Gravità:</u> GRAVISSIMO (4)
<u>Misure di prevenzione e protezione:</u> <ul style="list-style-type: none">• TOTALE INTERDIZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E DELLE LORO COMPONENTI A SOGGETTI NON ADDETTI ALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO E NON ADEGUATAMENTE FORMATI• ASSUNZIONE PRESSO LA STAZIONE APPALTANTE DELLE NECESSARIE INFORMAZIONI SULL'UBICAZIONE DELLE LINEE ELETTRICHE INTERRATE, SOPRATTUTTO PRELIMINARMENTE ALL'ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO. REGOLARE MANUTENZIONE DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE COORDINAMENTO CON GLI ALTRI SOGGETTI	

OPERANTI PRESSO LE DIVERSE SEDI CIMITERIALI

13. ONERI PER LA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”.*

A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Le vigenti norme prescrivono che, dell'importo complessivo del servizio, non siano soggetti a ribasso in sede di gara gli oneri per la sicurezza valutati analiticamente dalla Stazione Appaltante in quanto trattasi di costi ritenuti necessari per la tutela dei soggetti interessati.

I costi relativi alla sicurezza derivanti dalla valutazione delle interferenze, ripreso dall'art.26 comma 6 del D.Lgs. n.81/2008, si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze. Questi dovranno essere tenuti distinti dall'importo posto a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

Pertanto nella fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati i seguenti costi aggiuntivi per apprestamenti di opere o dispositivi collettivi od individuali di sicurezza relativi all'eliminazione (o riduzione) dei rischi di interferenza:

Descrizione	u.m.	Quantità	Importo unitario €	Importo totale €
Riunione informativa/formativa con i lavoratori sui contenuti del presente DUVRI (rischi da interferenze), riunioni di coordinamento mirate alla definizione di particolari procedure o fasi di lavoro, informazione e formazione dei lavoratori	A corpo	1		800,00
Delimitazione di aree pericolose (segnaletica di sicurezza e materiale per delimitazione aree, cartellonistica, ecc.), sorveglianza impianti e attrezzature	A corpo	1		4.400,00
Oneri vari per coordinamento lavorazioni	A corpo	1		4.500,00
TOTALE				9.700,00

Gli importi sopra esposti si riferiscono a tutte le sedi di erogazione del servizio, così come previsto e descritto dal Capitolato d'oneri, all'intera durata contrattuale dello stesso (3 anni), e sono al netto dell'IVA.

COMUNE DI ALPIGNANO

Regione Piemonte – Provincia di Torino

*Da riprodurre in copia per verbalizzare
le riunioni di coordinamento tra i datori di lavoro*

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

1. Prima dell'inizio di ciascun lavoro va effettuata una riunione di coordinamento alla quale parteciperanno: il datore di lavoro del Servizio, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Alpignano, il datore di lavoro della ditta affidataria e il relativo RSPP.
2. Fare copia del modulo allegato e compilare in ogni sua parte, verbalizzando quanto emerso dalla riunione in base agli oggetti all'ordine del giorno.
3. Distribuire copia del verbale ai presenti, l'originale deve essere conservato a cura del Datore di lavoro committente.

COMUNE DI ALPIGNANO

Regione Piemonte – Provincia di Torino

L'anno_____il giorno_____del mese di_____si è tenuta in via _____ presso_____la riunione di coordinamento annuale, di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 al fine di promuovere la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori che concorrono allo svolgimento dei servizi appaltati.

Tale riunione si prefigge anche lo scopo di promuovere la cooperazione e il coordinamento previsto dal D.Lgs. 81/2008, al fine di eliminare, o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Ordine del Giorno

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
- 5.** _____

Verbale di Riunione

1.

2.

3.

4.

5.

Il verbalizzante

Sono intervenuti per la Committenza

Il datore di lavoro
o suo rappresentante

RSPP
o suo rappresentante

Sono intervenuti per la Ditta Affidataria

Il datore di lavoro
o suo rappresentante

RSPP
O SUO RAPPRESENTANTE